

COMUNE DI MIRA  
Biblioteche comunali



un percorso bibliografico/filmografico  
sulla dipendenza da gioco

*a cura dei volontari del progetto  
di Servizio Civile Nazionale  
"Leggere cambia la vita"*



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Mira, febbraio 2015

### **IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO**

Il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), definito anche azzardopatia o genericamente ludopatia, è un disturbo del comportamento rientrante nella categoria diagnostica dei disturbi del controllo degli impulsi. Il GAP è stato riconosciuto ufficialmente come patologia nel 1980 dall'American Psychiatric Association; ed è definito dal Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM IV) come un "comportamento persistente, ricorrente e maladattivo di gioco che comprende gli aspetti della vita personale, familiare e lavorativa del soggetto". Nell'edizione di maggio 2013 del DSM il gioco d'azzardo è stato inquadrato nella categoria delle cosiddette "dipendenze comportamentali".

### **CARATTERISTICHE**

Il GAP può essere definito una "dipendenza senza sostanza" che in alcuni casi si accompagna all'uso di sostanze stupefacenti e/o di alcool (S. Blum), a problemi della sfera emotiva-affettiva-sessuale o a disturbi da deficit dell'attenzione con iperattività. Inoltre i giocatori possono essere a rischio di sviluppare condizioni mediche generali correlate allo stress come: ipertensione, ulcera peptica ed emicrania. Ha una forte attinenza con la tossicodipendenza; infatti il giocatore d'azzardo patologico mostra una crescente dipendenza nei confronti del gioco d'azzardo, aumentando la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare, la somma spesa nell'apparente tentativo di recuperare le perdite, investendo più delle proprie possibilità economiche (facendosi prestare i soldi e coprendosi di debiti) e trascurando gli impegni che la vita gli richiede.

### **SINTOMI**

Il giocatore è diagnosticato affetto dal gioco d'azzardo patologico se presenta almeno cinque dei sintomi che seguono:

1. È assorbito dal gioco, per esempio è continuamente intento a rivivere esperienze trascorse di gioco, a pianificare la prossima impresa di gioco, a escogitare modi per procurarsi denaro per giocare;
2. Ha bisogno di giocare somme di denaro sempre maggiori per raggiungere lo stato di eccitazione desiderato;
3. Tenta di ridurre, controllare o interrompere il gioco d'azzardo, ma senza successo;
4. È irrequieto e irritabile quando tenta di ridurre o interrompere il gioco d'azzardo;
5. Gioca d'azzardo per sfuggire problemi o per alleviare un umore disforico, per esempio, sentimenti di impotenza, colpa, ansia, depressione;

6. Dopo aver perso al gioco, spesso torna un altro giorno per giocare ancora, rincorrendo le proprie perdite;
7. Mente alla propria famiglia, al terapeuta, o ad altri per occultare l'entità del coinvolgimento nel gioco d'azzardo;
8. Ha commesso azioni illegali come falsificazione, frode, furto o appropriazione indebita per finanziare il gioco d'azzardo;
9. Ha messo a repentaglio o perso una relazione significativa, il lavoro, oppure opportunità scolastiche o di carriera per il gioco d'azzardo;
10. Fa affidamento sugli altri per reperire denaro per alleviare la situazione economica difficile causata dal gioco, "operazione di salvataggio".

#### IN ITALIA

In Italia la cura del gioco d'azzardo patologico è piuttosto recente. In alcune regioni SerT (Servizi per le dipendenze patologiche delle ASL) hanno istituito specifiche équipes (composte da medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri) che si occupano di diagnosi e cura del gioco d'azzardo patologico. Esistono inoltre associazioni che si occupano di auto mutuo aiuto, tra le quali i Giocatori Anonimi.

#### Legenda

Simbolo blu = Lo puoi trovare presso la biblioteca di Mira



Simbolo rosso = Lo puoi trovare presso la biblioteca di Oriago



#### BIBLIOGRAFIA SULLA DIPENDENZA DA GIOCO



***Ammalarsi per gioco : socialità e patologia nelle sale scommesse*** / Salvatore Castorina, Giuseppina Mendorla. - Acireale : Bonanno, 2011. - 280 p. - (Cultura e formazione. Psicologia)

Il libro raccoglie e riesamina alcune delle dimensioni psicodinamiche della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo: ricerca del rischio e di emozioni forti, distruttività dinamica impotenza – onnipotenza, controllo magico degli eventi. La ricerca del rischio si configura come una sfida contro le leggi della realtà. Attraverso l'attaccamento ad un'attività spesso meccanica e ripetitiva il paziente non ha risorse riflessive, di pensiero. Nel testo sono riportati alcuni test per la diagnosi del gambling patologico e alcuni tratti di personalità ad esso correlati.



***Autobiografia di un baro*** / Luca Canali. - Milano : A. Mondadori, 2013. - 184 p. - (Oscar scrittori moderni)

Una vita trascorsa giocando, con se stessi e con gli altri, spesso in buona fede ma senza rinunciare, talvolta, a segnare le carte. Giunge però inesorabile il finale di partita. In quel frangente anche il giocatore più incallito e avvezzo al raggio deve scoprire le carte, quelle vere. Ed è allora che ci si accorge che barare è stata la trama dell'intero vissuto. Pubblicate per la prima volta nel 1984, e qui presentate in una nuova edizione rivista dall'autore, le "cronache" di *Autobiografia di un baro* svelano un volto ai più sconosciuto di Canali, noto soprattutto come latinista ma che in queste pagine da romanziere di razza, grazie a una scrittura scabra e di tenace intensità espressiva, riesce a mettere a nudo il cuore di uno psiconevrotico io narrante che rivela debolezze e furberie proprie e di un'intera generazione sconfitta, rinunciando ai soliti aggiustamenti con se stessi e con la storia.



**L'azzardo si veste di rosa : storie di donne, storie di gioco, storie di rinascita** / Cesare Guerreschi. - Milano : Franco Angeli, 2008. - 144 p. ; 21 cm. - (Psicologia)

Un libro sulle donne e il gioco d'azzardo patologico, la triste denuncia di un fenomeno in aumento e l'elogio alla forza e alla dedizione delle donne. Il libro cerca di chiarire le caratteristiche del gioco al femminile e dà spazio a quelle donne che sono state protagoniste nelle storie dei loro uomini, giocatori d'azzardo. Sono inoltre riportate alcune storie di donne incappate in queste difficoltà.



**Barattieri : il gioco d'azzardo fra economia ed etica : secoli XIII-XV** / Gherardo Ortalli. - Bologna : Il Mulino, c2012. - 264 p. ; 22 cm. - (Saggi ; 778)

Una innovativa ricerca ricostruisce la nascita, largamente sconosciuta, del gioco d'azzardo. La sua tormentata istituzionalizzazione nel tardo Medioevo, portata anche a rendita attraverso tasse e tributi, matura in parallelo al risvegliarsi sociale ed economico di quei secoli, superando le interdizioni giuridiche e morali. Emerge allora una categoria di marginali, riconoscibili perché usi a giocare tutto, "usque ad camisiam": i barattieri, esclusi ma al tempo stesso funzionali rispetto all'ordine corrente. Partendo da indizi di carattere assai diverso, Ortalli descrive questo mondo al confine fra legalità e illegalità, fra violenza e sconforto, tracciandone la parabola fino al Quattrocento, quando l'azzardo trova altre vie e nuovi strumenti: dalle carte da gioco alle lotterie.



**Le dipendenze senza droghe : lo shopping compulsivo, internet e gioco d'azzardo** / Roberto Pani, Roberta Biolcati. - Novara : De Agostini Scuola, 2006. - XII, 255 p. - (Psicologia)

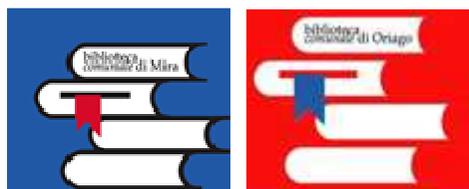
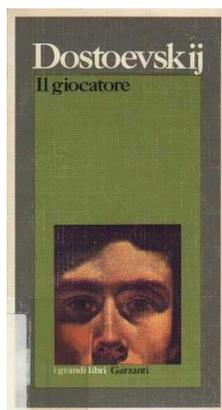
Tradizionalmente il concetto di dipendenza (addiction) è stato limitato all'alcol e alle droghe; negli ultimi decenni, invece, si è allargato fino a comprendere tutti quei comportamenti di dipendenza che si traducono in rituali compulsivi. Fare acquisti, così come giocare, lasciarsi andare a momenti di distensione ludica, oppure il navigare in Internet sono però tutte dimensioni quotidiane, radicate nella nostra vita. Quando tutto questo è un sintomo di un più grave disturbo psichico? Abiti, Internet, gioco d'azzardo possono divenire oggetto di dipendenza, con un conseguente indebolimento del legame autentico con la realtà. Con questo libro, Roberto Pani e Roberta Biolcati mostrano come, tra le nuove patologie della nostra epoca, siano presenti condotte di dipendenza che oscillano da atteggiamenti routinari, sino a quadri clinici severi che possono essere equivalenti, per livello di problematicità, a quelli di dipendenze da sostanze tossiche già da tempo riconosciuti.



**Donna di picche ; Racconti di Belkin ; La figlia del capitano** / Aleksandr Sergej Puskin ; traduzione di Rosa Molteni Grieco. - Sesto S. Giovanni : Peruzzo, c1985. - Peruzzo. - XII, 215 p. ; 20 cm. - (Biblioteca Peruzzo)

Hermann è un giovane ufficiale del Genio dalla personalità apparentemente razionale e dalla condotta irreprensibile. Pur essendo estremamente attratto dal gioco d'azzardo, non osa praticarlo, nella convinzione di non poter sacrificare l'indispensabile per procacciarsi il superfluo. La sua lucidità viene però sconvolta dal racconto del suo amico commilitone Tomskij: questi narra uno strano aneddoto

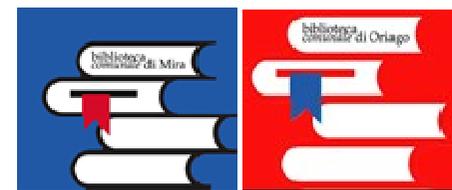
riguardante il passato di sua nonna, una nobildonna ormai decrepita, un tempo giocatrice appassionata. Secondo il racconto di Tomskij la donna sarebbe in possesso del segreto, custodito gelosamente, per vincere al gioco. La storia della vecchia contessa impressiona profondamente Hermann, che da quel momento sarà ossessionato dal desiderio di conoscere la sua misteriosa cabala. Seducendone la giovane dama di compagnia, riesce ad introdursi nella stanza della contessa, e la implora di svelargli il suo segreto. Terribilmente spaventata, la contessa muore sul colpo, lasciando Hermann senza risposta e in preda all'ossessione. Dopo aver assistito al funerale dell'anziana donna, Hermann rincasa e cade in un sonno profondo, dal quale si sveglia bruscamente. Un rumore gli annuncia l'ingresso di qualcuno, che si rivela essere il fantasma della contessa, la quale promette ad Hermann di farlo vincere al gioco grazie a tre carte: il tre, il sette e l'asso. In cambio della rivelazione, il fantasma della contessa chiede a Hermann di sposare la ormai ex dama di compagnia. Il miraggio della ricchezza eccita la sensibilità del giovane ufficiale, le tre carte diventano per lui un pensiero fisso e dominante. Quando Hermann ha finalmente occasione di giocare, le parole della contessa sembrano rivelarsi profetiche: il tre lo fa vincere e così il sette, ma per terza carta, invece dell'asso vincente, Hermann si ritrova una donna di picche nella quale crede di riconoscere il volto beffardo della contessa. La delusione porta Hermann alla follia.



**Il giocatore** / Fedor Michailovic Dostoevskij; [traduzione dal russo e note di Gianlorenzo Pacini]. - Milano : Garzanti, 1982. - XXVI, 203 p. ; 18 cm. (Garzanti. I grandi libri)

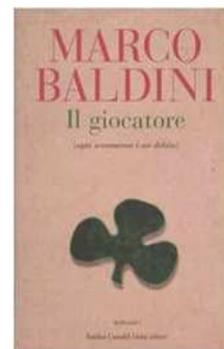
Un giovane precettore viene posseduto dal demone del gioco d'azzardo. Il racconto diventa così la narrazione di un'ossessione descritta con lucida genialità dal giocatore stesso. L'incalzante ritmo narrativo segue passo passo l'incrinarsi del destino. Poi uno stacco temporale e il

lettore è proiettato d'improvviso in un'intricata matassa di rapporti di cui il protagonista cerca disperatamente il bandolo. La tecnica narrativa procede per interrogativi, supposizioni, indizi, suscitando un'atmosfera di autentica suspense che si risolve solo alla fine, quando il racconto perde il ritmo convulso e premette al lettore di sciogliere dubbi ed enigmi.



**Il giocatore** / Carlo Goldoni ; a cura di Alessandro Zaniol ; introduzione di Arnaldo Momo. - Venezia : Marsilio, c1997. - 246 p. ; 19 cm. - (Letteratura universale Marsilio)

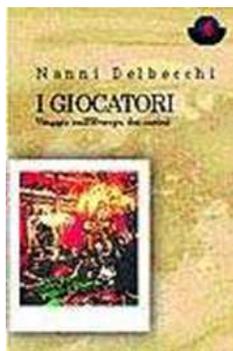
Compresa tra le sedici commedie che Goldoni scrive e mette in scena nella stagione 1750-51, "Il giocatore" prende spunto dalla febbre del gioco che percorre non solo Venezia, ma l'intera Europa lungo tutto il XVIII secolo. Il protagonista, Florindo, è un personaggio "monologante" che vive in uno stato di ansia perpetua, inchiodato al tavolino da gioco e teso unicamente verso l'irraggiungibile vincita definitiva.



**Il giocatore : (ogni scommessa è un debito)** / Marco Baldini. - Milano : Baldini Castoldi Dalai, 2005. - 219 p. ; 21 cm. - (Romanzi e racconti ; 350)

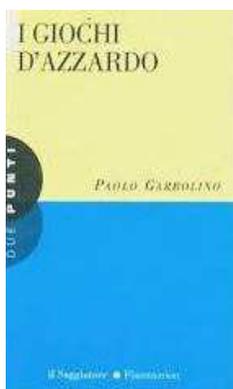
Da una vita vissuta come un romanzo, un racconto serrato, sospeso tra i toni ironici e grotteschi tanto cari al conduttore radiofonico toscano, e la cruda realtà. La storia di un gioco che si trasforma in vizio e poi in malattia. Marco Baldini, fiorentino purosangue, animatore radiofonico con la passione della scrittura e il diploma di ragioniere, si mette a nudo e lo fa con l'autoironia consapevole e il sarcasmo

dissacrante. Tra un prestito, un debito e una corsa di cavalli, un'autobiografia nella scia della tradizione inglese, quella che unisce storie di strada e stile nella narrazione.



**I giocatori : viaggio nell'Europa dei casinò** / Nanni Delbecchi. - Milano : Feltrinelli, 2000. - 213 p. : ill. ; 22 cm. - (Traveller)

Due amici, uniti dall'amore per il tavolo verde, si mettono in viaggio alla ricerca del "colpo grosso". Da San Remo a Montecarlo, da Montreux fino a Baden-Baden e Marienbad sfilano gli storici casinò della vecchia Europa. Tra frenesie contemporanee e suggestioni delle époque, echi di Dostoevskij e Puškin, Chiara e Landolfi, un itinerario attraverso le atmosfere e i segreti di una passione senza tempo.



**I giochi d'azzardo : un manuale per capire, un saggio per riflettere** / Paolo Garbolino. - Milano : Il saggiatore, 1998. - 123 p. : ill. ; 18 cm. - (Due punti ; 53)

Come possiamo sapere se giocare d'azzardo sarà per noi vantaggioso o svantaggioso? E perché ci ostiniamo a giocare contro il banco (o lo Stato, nel caso delle lotterie), quando è facilmente dimostrabile che le probabilità sono a nostro sfavore? Paolo Garbolino, logico e filosofo della scienza, ci spiega con chiarezza quali sono i meccanismi che presiedono ai giochi d'azzardo, e ci rivela come, basandoci sul calcolo delle probabilità, possiamo decidere razionalmente quali siano le azioni più vantaggiose, anche nella vita di tutti i giorni.



**Gioco all'alba** / Arthur Schnitzler ; [traduzione di Emilio Castellani]. - Milano : Adelphi, 1993. - 128 p. ; 18 cm. - (Piccola biblioteca ; 152)

Lungo racconto, amaro e perfetto, *Gioco all'alba* (1927) narra la vicenda di una creatura peculiarmente *schnitzleriana*: Willi, un ufficiale snello, piacente, leggero, che ama la vita e le donne, purché non esigano troppo da lui. Le amanti, il gioco, i colleghi, gli spettacoli, i soldi, le uniformi si alternano nella sua mente in una tenue ma costante fantasticheria, che aggira accortamente gli ostacoli del reale. Ma c'è un momento in cui il destino, come risvegliandosi da una ingannevole sonnolenza, comincia a stringere anche per lui i suoi nodi: da quel momento le ore di Willi precipitano verso un'alba livida e irreparabile. Una lunga partita a carte, con i suoi precedenti e le sue conseguenze, basta qui ad assumere i tratti antichi della fatalità. Le sorti ruotano, le parti si rovesciano, i fatti vorticano intorno al protagonista. Con magistrale colpo di scena, quando la stretta è già divenuta soffocante, Schnitzler fa balenare, accanto al denaro, l'amore, l'uno nello specchio dell'altro. E la reciprocità erotica svela qui il suo volto segreto: quello della più sottile crudeltà. Come in *Doppio sogno* e *Fuga nelle tenebre*, che appartengono allo stesso giro di anni, Schnitzler compendia in queste pagine, infallibilmente scandite, tutta la sapienza della sua arte.



**Gioco d'azzardo e morale** / Dionigi Tettamanzi. **Una tossicomania senza farmaci** / Luigi Cantini. **Il giocatore** / Fedor Dostoevskij. - Roma : EDUP, c2002. - 235 p. ; 20 cm. - (I prontintasca. Gradiva ; 55)

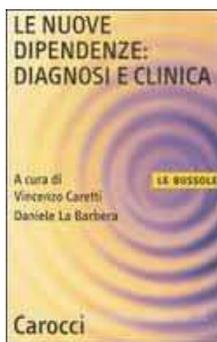
Il piacere del gioco si lega spesso al vizio e alla dipendenza, conducendo il giocatore che ne è vittima ad una vita infelice

testimonianza letteraria di Fedor Dostoevskij, propongono una serie di riflessioni di grande attualità sulla malattia del gioco. Tanto più quando, come ai nostri giorni, lo Stato ne è diventato gestore: dal Lotto, al Totocalcio fino alle sale Bingo.



**Il gioco d'azzardo in Italia : i dati e la ricerca** / a cura di Daniela Capitanucci ... [et al.]. - Torino : Gruppo Abele, 2009. - 160 p. : ill. ; 21 cm. - (Supplementi di Animazione sociale)

Il «supplemento» presenta i contributi proposti nel corso dell'Expert meeting dal titolo «Direttrici di ricerca sul gioco d'azzardo» tenutosi il 28 marzo 2008 a Torino. La giornata è stata realizzata nell'ambito del progetto «Ricerca dati sul gioco d'azzardo», affidato dal Ministero della Solidarietà sociale all'associazione Gruppo Abele in collaborazione con ALEA (Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio).



**Le nuove dipendenze : diagnosi e clinica** / a cura di Vincenzo Caretti e Daniela La Barbera. - Roma : Carocci, 2009. - 126 p. ; 20 cm. - (Le bussole. Psicologia ; 347)

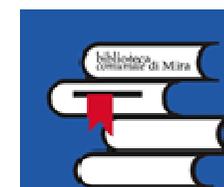
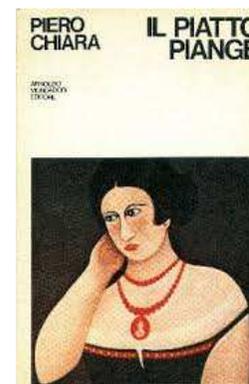
Le rapide e profonde trasformazioni che si sono verificate negli ultimi anni nella società, nella famiglia, negli stili di consumo, nei modelli culturali tendono a modificare gli assetti cognitivi e affettivi degli individui, portando all'emergere di nuove forme di dipendenza patologica, le cosiddette "New Addiction", tra cui la dipendenza da Internet, da sesso, da sport, lo shopping compulsivo, il gioco d'azzardo patologico. Il testo fornisce un quadro sintetico di

queste nuove forme di dipendenza, tenendo conto dei dati di ricerca, delle evidenze cliniche e delle strategie terapeutiche. Il volume si rivolge ai professionisti dell'area della salute mentale e a quanti fossero interessati ad approfondire alcune tra le più significative patologie della nostra epoca.



**La partita : romanzo** / Alberto Ongaro. - Milano : Longanesi, 1986. - 265 p. ; 21 cm. - (La gaja scienza ; 157)

Francesco Sacredo, giovane nobiluomo veneziano, torna nella sua città dall'esilio a Corfù, cui è stato costretto dall'Inquisizione. La laguna, trasformata dal gelo in una trappola di ghiaccio, lo accoglie lugubre come la sorte che lo attende. Durante la sua assenza il vecchio padre ha infatti perso al gioco tutti i suoi averi, vinti dalla contessa tedesca Matilde von Wallenstein. La nobildonna, vedova e smodatamente ricca grazie a una sfacciata e diabolica fortuna al gioco, concede al giovane una possibilità: recuperare d'un colpo, in un'ultima partita, tutti i beni persi dal padre. La posta in gioco è però altissima, perché ciò su cui il giovane Sacredo deve puntare è la sua vita stessa. Se perde, infatti, diverrà anch'egli uno dei beni acquisiti dalla contessa, che ne "prenderà possesso". Sconfitto, Sacredo fugge per sottrarsi al destino che tragicamente incombe, cercando nell'avventura il contrappunto alla solitudine. Una fuga che si trasforma anch'essa in una partita senza fine contro il destino.



**Il piatto piange** / Piero Chiara. - Milano : A. Mondadori, 1968. - Mondadori. - 235 p. ; 19 cm. - (Gli Oscar ; 182)

In perfetto equilibrio fra la ricostruzione oggettiva e la trasposizione fantastica, il piatto piange è la smalzata "recherche" del tempo fra le due guerre sul palcoscenico minimo di un paese lombardo assunto dall'autore a luogo immaginario, ad angolo prediletto della memoria e della favola. Chiara compone i suoi racconti intrecciati

intorno a un unico tema - l'esistenza provinciale con le sue colorite manie, il gioco, le donne, gli ozi e gli amori e in fondo il rimpianto, fra deluso e divertito, delle occasioni perdute - con l'humour istintivo, che è ora prepotente allegria ora contenuta amarezza, e insieme con la misura, il segno icastico del prestigioso narratore di storie. Dietro allo stregonesco incantesimo delle carte che per intere notti incatena al tavolo verde i giocatori luinesi, dietro alle loro imprese si muove una galleria di personaggi di minore destino, brulicanti e vivi, sullo sfondo di un preciso paesaggio storico, oltre che naturale, solo in apparenza assopito: quello stesso in cui Chiara avrebbe ambientato poi la "commedia" grottesca della Spartizione.



**Schiavo delle mie brame : storie di dipendenza da droghe, gioco d'azzardo, ossessioni di potere /** Luigi Cancrini. - [Milano] : Frassinelli, c2003. - 240 p. ; 21 cm. - (Saggistica)

Schiavo delle proprie brame, dei propri desideri più profondi, è chi, cedendo a una qualche forma di dipendenza - l'alcol, una sostanza proibita, il gioco d'azzardo, un bisogno ossessionante di ammirazione e di potere - diventa vittima di una scissione particolarmente dolorosa. Questi individui hanno dentro di sé un nemico, una passione distruttiva che, collegata saldamente alla loro identità e alla loro storia, si contrappone tuttavia ai loro obbiettivi coscienti e si impadronisce della loro mente deformando giudizi e comportamenti. Una condizione che porta appunto a essere prigionieri di se stessi, a fissarsi in modo esclusivo sull'oggetto del desiderio, l'unico che sembra rispondere ai bisogni immediati e garantire, almeno temporaneamente, un pur fragile equilibrio. Il sollievo o il piacere legati ai farmaci, al gioco, alla ricerca del successo sono, d'altra parte, esperienze comuni di persone che conducono una vita

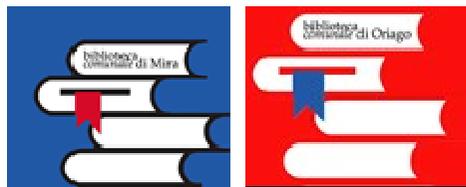
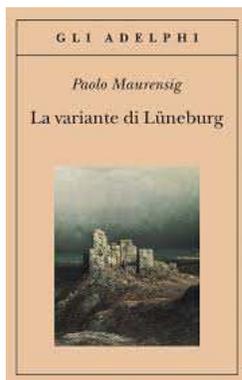
normale: perché qualcuno vi rimane incatenato? Cancrini spiega, attraverso storie incontrate nel corso di una lunga esperienza di lavoro, che il motivo della dipendenza va cercato in un preesistente, importante disturbo della personalità solitamente radicato nell'infanzia e nei momenti più delicati dello sviluppo, in particolare nell'adolescenza. Dietro un adulto che, vinto dal nemico interno, distrugge la sua vita e i suoi affetti, c'è di solito un bambino sofferente, cresciuto con una disperata mancanza d'amore che continua a condizionare i suoi rapporti. E nella psicoterapia quell'adulto, o quel ragazzo, riesce a trovare se stesso e la mano amorevole e salda che da bambino aveva cercato, senza trovarla. La mano che rassicura, dà sollievo, guida i suoi passi fino al momento in cui può davvero camminare da solo.



**Lo stato bisca : gratta e vinci, win for life, superenalotto, slot machine, pokeronline, casinò: la nazione è malata di gioco. Italiani vittime o complici? Il ruolo della politica e della malavita in un mercato che non conosce crisi /**

[un'inchiesta di Carlotta Zavattiero]. - Milano : Ponte alle Grazie, c2010. - 255 p. ; 21 cm. - (Inchieste ; 9)

Lotto, Superenalotto, Gratta e Vinci, scommesse, slot machine, poker on-line: dagli schermi dei computer alle tabaccherie, mai come oggi un'esuberante offerta di giochi d'azzardo ha invaso l'Italia. Ma quali sono le ricadute economiche e sociali di questa continua ricerca della fortuna? E qual è il ruolo dello Stato in quello che si configura come un affare colossale? In questo viaggio allucinante nel mondo del gioco si affrontano temi colpevolmente trascurati dalla nostra stampa: la gestione del gioco e la sua incentivazione da parte dello Stato, le drammatiche testimonianze dei giocatori patologici, l'infiltrazione della criminalità organizzata con il riciclaggio del denaro sporco e l'usura, la crescita senza freni del mercato dell'azzardo online. Un puntuale lavoro d'inchiesta della giornalista Carlotta Zavattiero che, scavando nel magma dei dati e delle cifre, senza trascurare le dolorose vicende dei singoli, costruisce un quadro della situazione.



**La variante di Lüneburg** / Paolo Maurensig . - Milano : Adelphi, 1993. - Adelphi. - 158 p. ; 21 cm. - (Fabula ; 70)

Un colpo di pistola chiude la vita di un ricco imprenditore tedesco. È un incidente? Un suicidio? Un omicidio? L'esecuzione di una sentenza? E per quale colpa? La risposta vera è un'altra: è una mossa di scacchi. Dietro quel gesto si spalanca un inferno che ha la forma di una scacchiera. Risalendo indietro, mossa per mossa, troveremo due maestri del gioco, opposti in tutto e animati da un odio inesauribile che attraversano gli anni e i cataclismi politici pensando soprattutto ad affilare le proprie armi per sopraffarsi. Che uno dei due sia l'ebreo e l'altro sia stato un ufficiale nazista è solo uno dei vari corollari del teorema.



**24 nero** / Diego Cugia. - Milano : A. Mondadori, 2009. - 263 p. ; 23 cm. - (Omnibus)

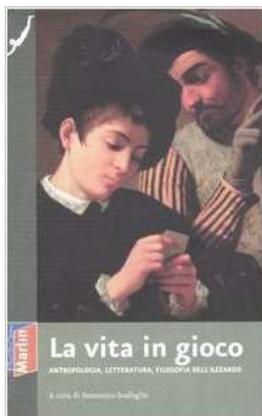
Luca Bompiani, trentaduenne insegnante di lettere in un liceo romano e aspirante romanziere, è perseguitato dal mito del padre, celebre giornalista e autore di best seller, scomparso anni addietro. Anche a causa di questa schiacciante ombra paterna, che lo condanna a interrompere sistematicamente ogni cosa che scrive, facendone una sorta di romanziere di soli incipit. Luca è diventato un frequentatore compulsivo di slot machine virtuali e dilapida il patrimonio di famiglia al "Casino Paradise", un sito internazionale di gioco d'azzardo. Nemmeno l'amore nascente e apparentemente ricambiato per la diciannovenne. Eva è in grado di scioglierlo dalla stretta divorante della febbre del gioco e dall'opprimente

memoria del padre. Anche perché la bella studentessa è creatura inafferrabile, che lo disorienta con i suoi atteggiamenti contraddittori, con le sue avance che si ribaltano in fughe precipitose e inspiegabili...



**Ventiquattro ore nella vita di una donna** / Stefan Zweig ; traduzione di Vittoria Schweizer. - Firenze : Passigli, c2013. - 107 p. ; 19 cm. - (Le occasioni)

Fra i romanzi brevi del grande scrittore Stefan Zweig (Vienna, 1881-1942), "Ventiquattro ore nella vita di una donna" è uno tra i più perfetti e avvincenti. Scritto nel 1927, è la storia di una donna e di un uomo dominato dalla passione per il gioco che si incontrano, del tutto casualmente, nell'atmosfera febbrile del casinò di Monte Carlo. La vicenda viene narrata dalla donna stessa, ormai anziana, a un interlocutore pressoché sconosciuto, ma che le si rivela come l'unico possibile destinatario di un episodio della sua vita fino a quel momento non raccontato a nessuno, la confessione a cuore aperto di un amore dalla cui ossessione la donna era stata travolta e trascinata in una spirale di estasi e tormento. Lo svelamento del suo passato è tuttavia per lei soprattutto l'occasione per spiare e finalmente liberarsi da un evento durato appena l'arco di ventiquattro ore ma tale da totalizzare l'intero corso della sua vita successiva. Il racconto trascina il lettore in un magistrale crescendo di tensione psicologica, e lo fa penetrare nei complessi meccanismi che dominano la mente umana quando si trova in balia delle passioni, siano esse originate dall'amore, con tutta la sua incontrollabile sensualità, o siano quelle legate al demone del gioco d'azzardo, con tutta la loro carica distruttiva. Ma è al tempo stesso una profonda riflessione sul presente, sul passato e sulle età della vita, perché "invecchiare non significa altro che non avere più paura del proprio passato".



**La vita in gioco : antropologia, letteratura, filosofia dell'azzardo** / a cura di Domenico Scafoglio. - Cava de' Tirreni : Marlin, [2006]. - 358 p. ; 21 cm. - (Il tuffatore ; 1)

I giochi d'azzardo hanno sempre presentato una complessità di implicazioni morali, religiose, filosofiche e antropologiche. Negli ultimi decenni, la scomparsa di forme vistose di miseria popolare, il consumismo diffuso e la caduta del risparmio come valore hanno tolto molto del loro mordente alle analisi sette-ottocentesche, in cui i giochi d'azzardo si configuravano come uno spreco irrazionale. Oggi questa tipologia di giochi sembra mietere consensi incontrastati, configurandosi come il

riflesso ludico di una "cultura dell'azzardo" sempre più diffusa, in una società che connette il successo all'intraprendenza e al rischio, non gode più del sistema tradizionale di sicurezze e si affida ai colpi di fortuna.

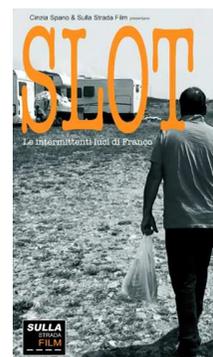


**Vivere senza slot : storie sul gioco d'azzardo tra ossessione e resistenza** / Collettivo Senza Slot. - Portogruaro : Nuova dimensione, 2013. - 285 p. ; 21 cm. - (Dossier)

La crisi colpisce duro anche nel cuore della ricca e alacre Lombardia e Pavia da "Oxford sul Ticino" diventa "capitale italiana delle slot machine". Quattro trentenni, un po' per esperimento, un po' per attivismo, fondano il Collettivo Senza Slot e si occupano della questione usando gli strumenti e i linguaggi dei social network e delle lotte giovanili. Il libro è uno spazio di riflessione e di controinformazione che dà la parola a voci diverse: il

giocatore d'azzardo che lotta per smettere e l'installatore che vorrebbe affrancarsi dalle concessionarie; psicologi come Mauro Croce e Claudio Dalpiaz, esperti di gioco e videogiochi come Beniamino Sidoti e Paolo Pedercini di Molleindustria...

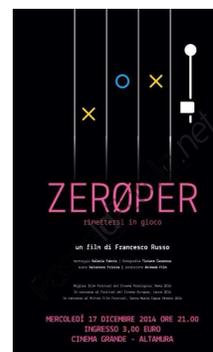
## FILMOGRAFIA SULLA DIPENDENZA DA GIOCO



**Slot : le intermitteni luci di Franco**

Un film di Dario Albertini. Documentario, durata 60 min. - Italia, 2013.

Franco Soro decide di lasciare la Sardegna per cercare la sua famiglia dalla quale si sente abbandonato. Moglie e figlia hanno deciso di raggiungere Civitavecchia, scappare nel tentativo di tornare a vivere una vita decente, esasperate dal vizio di Franco. Un viaggio senza filtri nel contorto ed oscuro meccanismo della dipendenza dalle macchine mangia soldi, la storia di un uomo solo e della sua mania per le slot machines, meglio conosciuta come ludopatia.



**Zeroper : rimettersi in gioco**

Un film di Francesco Russo. Documentario, durata 52 min. - Italia, 2013.

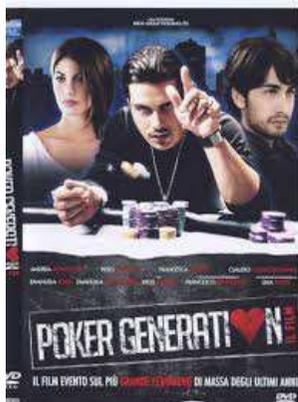
Il gioco d'azzardo in Italia ha un volume d'affari tale da collocarlo al terzo posto dopo aziende come Eni e Fiat. Un business annuo sedici volte superiore a quello di Las Vegas. Leggi di mercato e istituzioni che ne hanno agevolato, invece che arginarla, la diffusione indiscriminata. Questo è oggi il gioco d'azzardo in Italia.



**Makinette**

Un film di Antonio De Martino. Durata 15 min. - Italia, 2012.

Gennaro è un imprenditore che vive a Teverola, è sposato ed ha un'amante. Dopo varie vicissitudini, la sua banca ormai non gli fa più credito, costretto quindi, si rivolge ad un usuraio per un prestito che dovrà essere restituito con dei tassi d'interesse molto elevati. Gennaro invece di investire questi soldi, li sperpera a poco a poco giocando alle slot machines, di cui è dipendente. Quando tutto sembrava perso, la fortuna va in aiuto a Gennaro, offrendogli una nuova occasione che coglierà al volo.



### **Poker generation**

Un film di Gianluca Mingotto; con Piero Cardano, Andrea Montovoli, Francesca Fioretti, Francesco Pannofino, Lina Sastri. Azione, durata 105 min. - Italia, Malta 2012.

Tony e Filo sono due fratelli, uniti da un legame indissolubile, nonostante le profonde differenze di carattere e comportamento. Il più grande, Tony, è un fanatico dei film sulla mala americana e sogna di diventare un giocatore di poker professionista, mentre Filo è un genio introverso e scontroso, ai limiti dell'autismo, che analizza l'ambiente che lo circonda

in modo ossessivo e meccanico. Cresciuti in un piccolo borgo marinaro della Sicilia, da un padre disoccupato con il vizio del gioco e una madre severa ma amorevole, i due ragazzi si ritroveranno uniti nella missione di trovare i soldi necessari per pagare le cure della sorellina Maria. Dalla loro parte, solo il legame che li unisce, insieme alla stessa grande passione per le carte che li porterà dalla Sicilia a Milano e poi a Malta, per sfidare i più grandi campioni di poker.



### **La tueuse**

Un film di Rodolphe Tissot; con Adrienne Pauly, Guillaume Denaiffe, Maurice Bénichou. Drammatico, durata 96 min. - Francia, 2010.

Matilde, nonostante il diploma da infermiera, è una trentenne che lotta quando si tratta di lavorare. Scopre il poker quando rimane incinta. Il suo soprannome, La tueuse (The Killer), è dovuto al modo impietoso con cui distrugge i suoi avversari al tavolo da gioco. Ma Mathilde diventa dipendente dal gioco e la sua vita cambia.



### **Tris di donne & abiti nuziali**

Un film di Vincenzo Terracciano ; con Sergio Castellitto, Martina Gedeck, Paolo Briguglia, Raffaella Rea, Salvatore Cantalupo. Commedia, durata 98 min. - Italia 2009.

Franco Campanella (Sergio Castellitto), un impiegato di circa 50 anni sposato con Josephine, una donna che ha conosciuto durante un viaggio in Germania e da cui ha avuto due figli, Luisa e Giovanni. Franco ha il vizio del gioco; gioca a poker, ai cavalli, alla roulette, al lotto e a tris. Un vizio che negli anni ha creato non pochi problemi alla sua famiglia e a lui che ha chiesto prestiti a chiunque facendo un mare di figuracce, soprattutto agli occhi di suo figlio che non approva il comportamento del padre. Josephine, quindi, dopo le brutte figure che il marito le ha fatto fare confida nella buona riuscita del matrimonio di sua figlia Luisa. Franco vuole contribuire comprando l'abito da sposa a sua figlia ma non ha i soldi e quindi ricorre al gioco per cercare di guadagnarli, nonostante abbia promesso alla sua famiglia di non giocare più, creando così altri guai.



### **21**

Un film di Robert Luketic ; con Jim Sturgess, Kevin Spacey, Kate Bosworth, Aaron Yoo, Liza Lapira. Drammatico, durata 125 min. – USA 2008

Ispirato ad una storia vera, 21 racconta le gesta di Ben Campbell, brillante studente del Mit che, per raggranellare i soldi necessari a pagarsi l'università, decide di unirsi a un gruppo scelto di cervelloni che ogni settimana, dotati di false identità, saccheggiano i casinò di Las Vegas grazie alla loro abilità nel gioco del Blackjack, guidati da Micky Rosa, un geniale e ben poco ortodosso professore, capace di elaborare un sistema infallibile per vincere, basato su segnali e conteggi matematico-probabilistici applicati al gioco. Le iniziali fortune fanno montare la testa a Ben che, invaghito della bella compagna di avventure Jill Taylor, si spinge sempre più in là, fino ad arrivare a superare il punto di rottura, rappresentato da Cole Williams, manager della security del casinò che non vede di buon occhio i continui successi di Ben...



### **Le regole del gioco**

Un film di Curtis Hanson ; con Drew Barrymore, Eric Bana, Robert Duvall, Debra Messing, Jean Smart. Titolo originale Lucky You. Drammatico, durata 123 min. - USA 2007.

Huck Cheever, è un giocatore di poker professionista, passione tramandata dal padre L.C., due volte campione del mondo di Texas Hold'em. Huck nutre rancore nei confronti del padre per aver abbandonato la madre, morta qualche anno dopo. Nel suo girare per i casinò di Las Vegas incontra Billie Offer, aspirante cantante, della quale si innamora. I soldi vinti non mancano, ma regolarmente perde tutto per vari motivi, il principale dei quali è il continuo tentativo di battere il padre. Riesce comunque a procurarsi i 10.000 dollari necessari a pagarsi l'iscrizione al Main Event delle World Series of Poker, e con abilità si fa strada nel torneo, arrivando sino al tavolo finale. Qui, tra i suoi avversari, ritrova anche il padre. La partita si svolge in un clima di grande tensione, eliminazione dopo eliminazione, e gli ultimi tre giocatori rimasti sono Huck, il padre L.C. ed un giocatore al suo primo torneo dal vivo.



### **Rischio a due**

Un film di D.J. Caruso ; con Al Pacino, Matthew McConaughey, Rene Russo, Armand Assante, Jeremy Piven. Titolo originale Two for the Money. Commedia, durata 122 min. - USA 2005.

Walter Abrams è un esperto delle scommesse che ha attivato un'attività lucrosa e apparentemente legale. Giunge da Las Vegas ad affiancarlo il più giovane Brandon accompagnato dalla moglie Toni innamorata di lui ed ex alcolista come Walter. Il quale trasforma il look di Brandon e lo lancia nel grande giro. Rischio a due non è tanto un

film sul mondo delle scommesse più o meno clandestine (ne abbiamo già visti tanti, forse troppi ed alcuni sono dei capolavori) quanto piuttosto sulla psicologia degli scommettitori. Come afferma Abrams "Siamo tutti limoni. Abbiamo tutti bisogno di perdere". Il rischio è il centro propulsore dell'impulso a tentare ancora. Finché si vince si riprova finché non si perderà e a quel punto, persi casa, lavoro e famiglia, si sentirà l'adrenalina che scorre sempre più velocemente nel sangue.



### **La rivincita di Natale**

Un film di Pupi Avati ; con Diego Abatantuono, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber, Gianni Cavina, George Eastman. Drammatico, durata 99 min. - Italia 2004.

Il tavolo verde di Avati si accende ancora e riluce degli sguardi di cinque personaggi in cerca di sé stessi e di un momento che per tutti, vincente o perdente, si imprime in una vita che non sempre è quella che sembra, e, molto frequentemente, rappresenta una dura realtà. Franco, 18 anni dopo una sconfitta in una partita a carte che lo ha segnato (anche economicamente), cerca i suoi "compagni di ventura" per giocare una rivincita su molti fronti. Lele, critico cinematografico malato di cancro, Ugo, conduttore televisivo, Stefano, proprietario del "luogo del delitto", l'avvocato Santelia. I protagonisti fra giochi delle parti si presentano nuovamente a rivivere quell'attimo che li mette a confronto in valore assoluto, senza considerare la loro condizione di vita attuale. La tensione della vecchia amicizia è ora dentro il mazzo di carte, che legge e mette a confronto ancora una volta l'anima e il cuore di chi è coinvolto.



### **La doppia vita di Mahowny**

Un film di Richard Kwietniowski ; con Philip Seymour Hoffman, Minnie Driver, Maury Chaykin, John Hurt, Sonja Smits, Ian Tracey, Roger Dunn. Titolo originale Owning Mahowny. Thriller, durata 104 min. - Canada/Gran Bretagna 2003.

Mahowny viene promosso vicedirettore di banca con facoltà di accesso ai conti bancari, i direttori si fidano di lui, solo che non sono a conoscenza di un suo problema, la dipendenza da gioco di azzardo, in pratica è come se avessero dato le chiavi di una cantina ad un alcolizzato. Mahowny preleva grosse somme di denaro, le utilizza per giocare e naturalmente riesce a perdere tutto, non si ferma più, è un automa in balia del gioco compulsivo, neppure Belinda, la sua fidanzata, riesce a fermarlo. Tratto da un fatto di cronaca vera, il film è di estrema attualità, fortemente critico nei confronti di chi gestisce il mondo del gioco d'azzardo, impostato in modo da trasformare un "cliente" in una vittima da spennare poco a poco.



### **Going for broke - Una vita in gioco**

Un film di Graeme Campbell ; con Delta Burke, Gerald McRaney. Drammatico, durata 86 min. - Usa 2003.

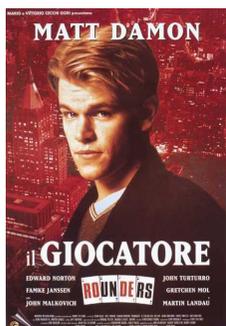
Una donna in carriera, single con due figli, si sposa e si trasferisce a Reno, in Nevada. Qui si appassiona al gioco d'azzardo, fino a perdere non solo tutti i suoi soldi, ma arrivando a sottrarli ai figli e compiere un furto. Da una storia vera.



### **24 ore nella vita di una donna**

Un film di Laurent Bouhnik ; con Agnès Jaoui, Michel Serrault, Bérénice Bejo. Titolo originale 24 heures de la vie d'une femme. Drammatico, durata 106 min. - Francia, 2002.

Nel 1935 il diciassettenne Louis è in vacanza con i suoi genitori in Costa Azzurra quando sua madre fugge con un amante. Tutti la criticano eccetto Marie, una enigmatica vedova francese che racconta a Louis come anche lei, nel 1913, si sia perduto innamorato di Anton, un giocatore d'azzardo, sfidando le convenzioni dell'epoca. Oggi Louis, vecchio e ormai stanco della vita, incontra Olivia, una giovane donna con la quale instaura una relazione in qualche modo legata al racconto di Marie



### **Il giocatore**

Un film di John Dahl ; con Matt Damon, Edward Norton, John Turturro. Titolo originale The Rounders. Drammatico, durata 120 min. - USA 1998.

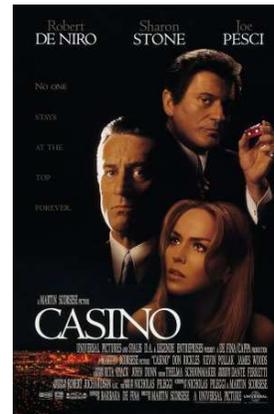
McDermott è uno studente attratto dal poker. Sembra esserne uscito, ma vi ricade grazie a un amico che ha appena lasciato la prigione. Dovrà scegliere tra l'azzardo e l'amore.



### **Gioco spietato**

Un film di James A. Contner ; con Shelley Fabares, Lisa Dean Ryan, Malcolm Stewart, David Lasher. Titolo originale Playing to Win. Thriller, durata 86 min. - USA 1998.

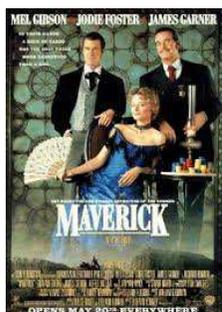
Dana è una ragazza di ventun anni, carina, simpatica e dinamica, che frequenta il liceo e gioca nella squadra di calcio della scuola. Il padre se ne è andato di casa da qualche anno. Anche per questo motivo Dana è costretta a fare qualche sacrificio in più rispetto alle sue amiche per potersi permettere l'iscrizione al college. In questo momento così particolare della sua vita Dana conosce Marshall, un ragazzo di buona famiglia con il vizio del gioco d'azzardo. La passione di Marshall ben presto diventa un'ossessione di Dana. Piena di debiti, la ragazza è costretta a vendere tutto quello che possiede, a sottrarre denaro alla madre e a rubare.



### **Casino**

Un film di Martin Scorsese ; con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci, Alan King, Kevin Pollak, James Woods. Drammatico, durata 182 min - USA 1995

Nel 1973, "Asso" Rothstein, giocatore d'azzardo e pregiudicato, è scelto da una potente famiglia mafiosa di Kansas City come direttore di una casa da gioco di Las Vegas, ma la sua ambizione di diventare un ricco e rispettabile manager è rovinata dalla moglie, avida e infedele, e da un amico gangster dissennato. Geniale miscela di melodramma e film gangsteristico sotto il segno della dismisura: di durata, violenza, nostalgia, ossessioni, nevrosi, formalismi. È la storia di tre individui che oltrepassano i limiti per orgoglio, arroganza, ubriacatura da denaro facile e nella loro caduta, che è anche una cacciata dal paradiso, fanno crollare un impero.



### **Maverick**

Un film di Richard Donner ; con Jodie Foster, Mel Gibson, James Garner, Graham Greene Western, durata 129 min. - USA 1994.

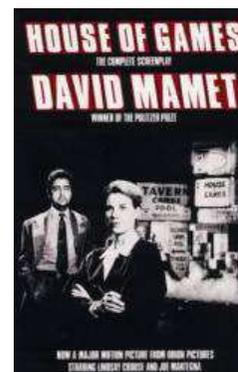
Disavventure di Bret Maverick, simpatico imbroglione, elegante e arguto parassita alle prese con una gara di poker a eliminazione e con l'affascinante Annabelle, spregiudicata e rapace fanciulla del Sud. Ispirato a una popolare serie TV (1957-61) Maverick è un allegro ballo di imbroglioni che conferma un'antica regola del cinema hollywoodiano sull'estrema difficoltà di mettere il western in parodia.



### **Mi gioco la moglie... a Las Vegas**

Un film di Andrew Bergman ; con James Caan, Nicolas Cage, Sarah Jessica Parker, Anne Bancroft, Noriyuki Pat Morita. Titolo originale Honeymoon in Vegas. Commedia, durata 95 min. - USA 1992.

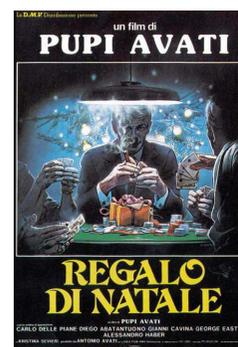
Jack Singer, detective, è da tempo fidanzato con Betsy Nolan. Malgrado lei insista per sposarsi, lui temporeggia. Propone alla ragazza di andare a Las Vegas dove, essendo un pokerista, conta di vincere. A Las Vegas incontra Tommy Corman, un giocatore abilissimo. Singer perde una somma enorme, e l'avventuriero gli propone un patto: se Betsy, nella quale rivede la sua defunta moglie, trascorrerà con lui il week-end, il debito verrà annullato. Betsy accetta di partire in aereo con Tommy per un'isola delle Hawaii, dove lui possiede una splendida villa. Mentre Betsy inizia a cedere, Tommy viene avvertito che Jack sta arrivando per riprendersi Betsy. Corman cerca di fermarlo e, mentre il giovane riesce a sbrigarcela, lascia credere alla ragazza che il fidanzato l'ha ceduta per pochi spiccioli. Umiliata, Betsy è disposta a sposare Corman. Corman fa arrestare dalla polizia Singer, cui però un amico lontano con 500 dollari paga la cauzione. Pur di arrivare a Las Vegas (non ci sono voli per alcune ore), il detective sale a bordo di un aereo privato, su cui viaggia un gruppo di artisti paracadutisti, gli Elvis Presley volanti, e partecipa al loro spettacolo, gettandosi al centro di Las Vegas, dove trova Betsy. Lei, venuta a conoscenza del raggio di Tommy, decide di sposare il suo eterno fidanzato.



### **La casa dei giochi**

Un film di David Mamet ; con Joe Mantegna, Lindsay Crouse, Lilia Skala, William H. Macy. Titolo originale House of Games. Drammatico, durata 102 min. - USA 1987

La vicenda è incentrata sul personaggio di una strizzacervelli. È una donna che non riesce a definire il suo ruolo quotidiano, ricca e ammirata, scrittrice di successo ma sola e annoiata, con poche certezze, troppo coinvolta nei disagi che ogni giorno accetta di ascoltare da coloro che si rivolgono a lei. È proprio a seguito del racconto di uno di loro, che minaccia di uccidersi per debiti contratti al gioco, che decide di affrontare i biscazzieri sul loro territorio: la casa dei giochi. È qui che incontra Mike, l'altro protagonista del film e in un attimo la sua vita da borghese della classe media americana diviene un'emozione senza fine. Viene precipitata in un mondo che non sospettava nemmeno esistesse, quello dei truffatori. La psicologa è profondamente attratta da questa nuova sconosciuta realtà. Dopo un rapido ed a tratti esilarante stage formativo, tenuta per mano da Mike che le impartisce i rudimenti e le basi cognitive di ogni buon truffatore, scopre che la psicologia può essere usata con finalità tutt'altro che terapeutiche. Si fa coinvolgere quindi nelle operazioni delinquenziali della banda e non solo: la sua vita solitaria è scossa da una travolgente storia di sesso con Mike.



### **Regalo di Natale**

Un film di Pupi Avati ; con Diego Abatantuono, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber, Giovanni Cavina, George Eastman. Drammatico, durata 101 min. - Italia 1986.

Nella notte di Natale quattro vecchi amici, Lele, Ugo, Stefano e Franco, si ritrovano attorno a un tavolo da poker per incastrare un ricco industriale. Una partita giocata fino all'alba che metterà tragicamente a nudo vecchi rancori e antiche amarezze, solitudini e fallimenti, lasciando emergere, insieme ai fantasmi del passato, nuovi tradimenti. Alla fine nessuno può più dimenticare una notte in cui, sul piatto, insieme ai soldi è stata rovesciata una vita intera.



### **Febbre di gioco**

Un film di Richard Brooks ; con Giancarlo Giannini, Catherine Hicks, Ryan O'Neal Titolo originale Fever Pitch. Drammatico, durata 96 min.- USA 1985.

Un affermato cronista col vizio del gioco d'azzardo va a Las Vegas per un'inchiesta e, che sorpresa, è ripreso dalla passione per il tavolo verde. E s'inabissa.



### **Amore e morte al tavolo da gioco**

Un film di Jim Wilson ; con Kevin Costner, Andra Millan, Mike Reynolds Titolo originale Stacy's Knights. Drammatico, durata 95 min. -USA 1983.

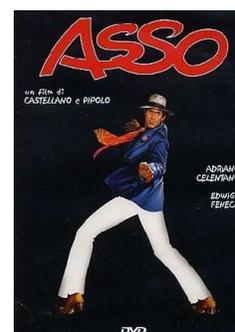
Stacy ha un sesto senso, una sensibilità particolare che la rende invincibile al gioco d'azzardo, ma ha bisogno di un partner, uno che conosca tutti i trucchi e le regole, e lo trova nel giovane Will. Dovunque vanno, fanno saltare il banco finché il proprietario di un casinò decide di vendicarsi...



### **Giocare d'azzardo**

Un film di Cinzia Th. Torrini ; con Renzo Montagnani, Pina Degli Esposti, Maria Rosaria Omaggio. Drammatico, durata 96 min. - Italia 1982.

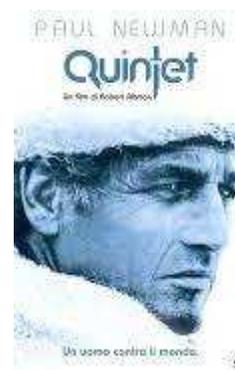
Anna, madre di due figli e moglie di un brav'uomo, è insoddisfatta. Scopre una passione: il gioco d'azzardo. Adescata da una prima vincita, s'impantana in cifre sempre più grosse. Diventa violenta, bugiarda e ladra. Originale e semplice nel suo impianto narrativo, il fascino di una Firenze notturna livida e provinciale come contenitore della storia. Una delle migliori opere prime italiane dei grigi anni '80.



### **Asso**

Un film di Pipolo, Franco Castellano ; con Edwige Fenech, Adriano Celentano, Renato Salvatori, Sylva Koscina. Comico, durata 95 min. -Italia 1981.

Asso è un giocatore che si è guadagnato il soprannome per la sua bravura con le carte. Il giorno delle sue nozze viene a sapere che in città è arrivato il Marsigliese, un noto giocatore d'azzardo. Per questo riesce a convincere la moglie Silvia, alla quale aveva promesso di non giocare più, a farsi prestare i soldi per sfidare il rivale. La moglie lo accontenta, ma soltanto a patto che quella sia l'ultima volta al tavolo di gioco. Asso si reca quindi al Bar di Bretella per incontrare il Marsigliese e giocare "la partita del secolo". Asso stravinca, riducendo sul lastrico l'avversario. Di ritorno a casa però Asso incontra un sicario che lo uccide: da questo momento Asso diventa un fantasma. Tornato a casa, racconta alla moglie della sua improvvisa morte e del fatto di essere visibile solo a lei grazie al suo amore.



### **Quintet**

Un film di Robert Altman ; con Vittorio Gassman, Bibi Andersson, Paul Newman, Fernando Rey, Brigitte Fossey. Fantascienza, durata 110 min.- USA 1978

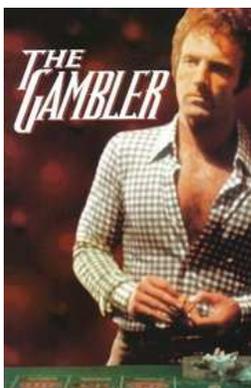
In un futuro imprecisato, dominato dai ghiacci, dove la presenza umana conta le sue ultime vite nell'attesa che il "ciclo" (della vita) finisca, Essex, un cacciatore, arriva in una cittadina imprecisata dove l'attività principale è il *Quintet*: gioco da tavolo praticato dalla popolazione della cittadina, divisa in rigide caste, al vertice delle quali si trova quella dei giocatori di *Quintet*. Il *Quintet* racchiude un mondo di violenza ritualizzata che prevede l'eliminazione fisica dei perdenti. L'unica manifestazione di vita intelligente prevede la fine della stessa: un gioco dove non si può decidere se partecipare; ci si ritrova dentro, come nella vita, preciserà Gregor nel monologo che racchiude l'essenza del film.



### **California poker**

Un film di Robert Altman ; con George Segal, Elliott Gould, Gwen Welles, Ann Prentiss, Bert Remsen. Titolo originale California Split. Commedia, durata 108 min. - USA 1974

Un giornalista con la passione del gioco d'azzardo, perseguitato dai creditori, incontra in una sala da gioco uno sfaccendato. Insieme decidono di vendere il poco che hanno e di partire alla volta di Reno (Nevada) per tentare la fortuna nei casino. In una sola serata riescono a vincere 82 mila dollari, ma si accorgono con amarezza che giocare è più interessante che vincere.



### **40.000 dollari per non morire - The Gambler**

Un film di Karel Reisz ; con James Caan, Lauren Hutton, Paul Sorvino, Morris Carnovsky, Burt Young. Titolo originale The Gambler. Drammatico, durata 111 min. - USA 1974

Un professore di inglese di New York, amato dai suoi studenti, combatte contro la dipendenza dal gioco e finisce nei guai per via di un grosso debito. Un prestito gli viene concesso da sua madre, ma non bastano, tanto da volare a Las Vegas per tentare il colpaccio. Ma finirà per non vincere, tanto da lasciare il suo destino tra le mani della mafia.



### **La stangata**

Un film di George Roy Hill ; con Paul Newman, Robert Redford. Titolo originale The Sting. Commedia, durata 129 min. - USA 1973.

Illinois, settembre del 1936. Johnny Hooker e il suo amico Luther Coleman sono due truffatori di strada. Dopo aver raggirato il corriere del potente gangster Doyle Lonnegan, Luther viene ucciso per ritorsione e Hooker è costretto a fuggire e a nascondersi. Desiderando vendicare Luther, il

giovane chiede aiuto ad un vecchio amico del defunto, Henry Gondorff, uno dei più bravi e fantasiosi truffatori degli Stati Uniti. Insieme organizzano una "stangata" ai danni di Lonnegan, creando una finta agenzia di scommesse guidata da Gondorff, in cui il boss crede di poter vincere facilmente delle ingenti somme di denaro grazie a informazioni riservate fornitegli da Hooker.



### **Lo scopone scientifico**

Un film di Luigi Comencini ; con Joseph Cotten, Alberto Sordi, Bette Davis, Silvana Mangano. Commedia, durata 116 min. - Italia 1972

Ogni anno uno straccivendolo romano e la moglie sfidano a scopone una vecchia miliardaria americana e il suo fedele accompagnatore, sperando in una vincita in grado di cambiare la loro vita. Ma la volontà della vecchia miliardaria è di dimostrare che la vittoria sarà sempre sua.



### **L'unico gioco in città**

Un film di George Stevens ; con Elizabeth Taylor, Warren Beatty, Charles Braswell. Titolo originale The only game in town. Commedia, durata 113 min. - USA 1970.

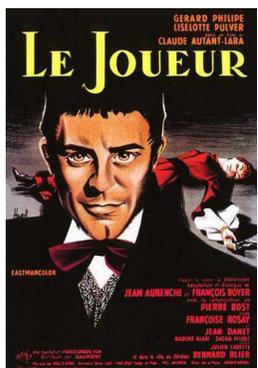
Tratto dal romanzo di Frank D. Gilroy e da lui adattato. Las Vegas: lui ha il vizio del gioco, lei è una ballerina legata a un uomo più anziano e sposato che continua a prometterle che divorzierà. È una commedia a due personaggi fatta di niente e ricca di fascino, tutta giocata sulle nevrosi dei personaggi.



### **Cincinnati Kid**

Un film di Norman Jewison ; con Ann-Margret, Edward G. Robinson, Steve McQueen. Titolo originale The Cincinnati Kid. Drammatico, durata 113 min. - USA 1965.

New Orleans 1936. Il gioco del poker è al centro dell'interesse di buona parte dei cittadini che giocano e scommettono. 'Cincinnati Kid', un giovane giocatore cinico e astuto, che è diventato quasi un idolo sportivo, decide di sfidare Lancey, conosciuto come il numero uno del poker. Per vincere, Cincinnati Kid potrebbe avvalersi dei favori di Fred Schlaegel, un uomo senza scrupoli che vuole scommettere sulla sua vittoria e che costringe Shooter, il cartaiò a barare in favore del giovane, ma...



### **Il giocatore**

Un film di Claude Autant-Lara ; con Nadine Alari, Bernard Blier, Julien Carette. Titolo originale Le joueur. Drammatico, durata 96 min. - Italia/Francia 1958.

Alexej Ivanovitch lascia la Russia per recarsi a Baden Baden in qualità di precettore dei figli del generale Zagorianski. Questi, essendo dissestato, si trova in una situazione di dipendenza rispetto al marchese Des Grioux, il quale gli ha anticipato forti somme ed è diventato anche l'amante della di lui figlia, Pauline. Zagorianski attende con impazienza la morte della vecchia zia Antonina: egli ne eredita la sostanza, e ciò gli permetterà di restituire a Des Grioux il prestito. La futura ricchezza rende interessante il generale agli occhi di Blanche, un'avventuriera, la quale riesce a fidanzarsi con Zagorianski, Ma a dimostrare la fallacia di ogni previsione arriva a Baden Baden la zia Antonina, che non è affatto malata, anzi, è piena di vitalità, e presa dal demone del gioco, perde al casinò tutta la sua sostanza. Questo provoca un generale sconvolgimento: Zagorianski è colto da una sincope, Blanche rompe il fidanzamento. Des Grioux abbandona Pauline, rinfacciandole la perdita dei 50.000 franchi della sua dote, che aveva anticipato al generale. Pauline, che sperava di farsi sposare dal marchese, cade in uno stato di

profondo abbattimento e vorrebbe restituire quella somma per salvare il suo onore e quello della famiglia. Alexej, che ama intensamente Pauline, promette di trovare quella somma e tenta la fortuna al tavolo verde. Egli vince una somma favolosa, fa saltare il banco, ma nell'ebbrezza della vincita si dimentica di Pauline. Quando va da lei con la somma è troppo tardi; il marchese è già partito, Pauline, che si sente disonorata, s'uccide. Zagorianski con la famiglia e con la zia ritorna in Russia, ma Alexej, preso dalla passione per il gioco, resta a Baden Baden.



### **Bob il giocatore**

Un film di Jean-Pierre Melville ; con Roger Duchesne, Isabelle Corey, Daniel Canchy, Guy Decombe, Gerard Buhr. Titolo originale Bob le Flambeur. Drammatico, durata 102 min. - . Francia/Italia 1956.

Robert Montagné, giocatore incallito e frequentatore assiduo di ritrovi malfamati, soprannominato "Bob il giocatore" proprio per la sua grande passione verso il gioco d'azzardo, trovatosi al verde, progetta con dei conoscenti una rapina al casinò di Deauville. Preso dal gioco, tuttavia, si dimentica profondamente dell'ora e comincia a vincere, facendo saltare il banco e guadagnando il denaro che doveva rubare.



### **La roulette**

Un film di Michael Gordon ; con Barbara Stanwyck, Robert Preston, Stephen McNally. Titolo originale The Lady Gambles. Drammatico, durata 99 min. - USA 1949.

Turbata da tristi ricordi, durante l'assenza del marito giornalista, spesso in viaggio, una giovane donna si lascia prendere dalla passione per il gioco d'azzardo e cade sempre più in basso. Occorre un medico per trovare le cause della malattia.



### ***La donna di picche***

Un film di Thorold Dickinson ; con Ronald Howard, Yvonne Mitchell, Anton Walbrook, Edith Evanson  
 Titolo originale The Queen of Spades. Drammatico, durata 95 min. - Gran Bretagna 1949.

Herman Suvorin è capitano del genio civile, vive a Pietroburgo in misere condizioni economiche e invidia la vita elegante dei ricchi ufficiali della guardia imperiale. Un giorno, nel negozio di un rigattiere, trova un libro di magia nera in cui è narrata la storia della contessa K. che aveva appreso da un suo misterioso amante il trucco per vincere al gioco del faraone. Herman va in cerca della donna, ormai anziana, che in realtà si chiama contessa

Kanevskya. Seduce la sua dama di compagnia e ne approfitta per entrare di notte nella camera della donna, che però per la paura muore sul colpo. Suvorin non si dà pace per aver sprecato un'occasione così favorevole, ma la notte seguente, in sogno, sente la voce della contessa che gli rivela il segreto per avere tre carte infallibili. Suvorin tenta la fortuna al circolo degli ufficiali e per ben due volte le carte suggerite dalla voce misteriosa si rivelano vincenti. Deve però continuare a sfidare la sorte o ci deve essere un limite all'avidità?